



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituzione scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO

DI SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

"Eduardo De Filippo"

COD. MECC. SAIC8BA00C – C.F. 80028470658 – COD. UNIVOCO UFR428

VIA G. LEOPARDI, 1 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO(SA) TEL. 0815152203 – FAX 081915064

PEO: saic8ba00c@istruzione.it; PEC: saic8ba00c@pec.istruzione.it;

sito web: www.icedefilippo.edu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025/2028

IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO"

A cura del **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE e MIGLIORAMENTO** :

Nome	Ruolo
SABATINO GIUSEPPINA	Collaboratrice-referente per la scuola Secondaria
FARINA CAROLINA	Collaboratrice-referente per la scuola Primaria
TORTORA LUCIA	Collaboratrice-referente per la scuola dell' Infanzia
TROISI ALFONSINA C.	Animatore Digitale
PEZZELLA FRANCESCA	Funzione strumentale Area 1
GUIDA ANNUNZIATA	Funzione strumentale Area 2
DEL BARONE M.CRISTINA	Funzione strumentale Area 3
GIORDANO MARIA GIOVANNA	Funzione Strumentale Area 4
TODISCO TIZIANA	Referente INVALSI
DESIDERIO SERAFINA	Funzione strumentale Area 5
GIORDANO MICHELA	Funzione strumentale Area 6

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento (PdM) **2025–2028** dell’Istituto Comprensivo “Eduardo De Filippo” rappresenta il documento strategico attraverso cui la scuola pianifica e sviluppa azioni finalizzate al miglioramento continuo, a partire dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF). Esso nasce dall’analisi dei risultati raggiunti nel triennio precedente, dalle criticità ancora presenti e dall’evoluzione dei **bisogni formativi** degli studenti, del personale scolastico, delle famiglie e del territorio. Il documento intende consolidare i traguardi raggiunti nel triennio 2022–2025 e rilanciare nuove azioni strategiche in risposta alle criticità rilevate e alle nuove esigenze degli studenti, del personale e del territorio. L’Istituto conferma e rafforza una visione di scuola centrata sull’alunno, inclusiva, partecipata e innovativa, che valorizza i diversi stili cognitivi e promuove pari opportunità di apprendimento. Le azioni di miglioramento richiedono un costante aggiornamento degli ambienti di apprendimento – attraverso la loro riorganizzazione logistica, l’allestimento di spazi laboratoriali, l’implementazione delle tecnologie digitali e il potenziamento della connettività – affinché ogni plesso possa supportare metodologie attive e didattiche innovative. Dal punto di vista metodologico, il PdM promuove la formazione continua dei docenti, la condivisione di buone pratiche e l’adozione di approcci didattici basati sulle competenze, sulla personalizzazione dei percorsi, sull’inclusione e sulla didattica digitale integrata. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo professionale del personale scolastico in tema di innovazione, sicurezza, inclusione, cittadinanza globale e valutazione formativa. Sul piano relazionale, la scuola consolida il dialogo costante con le famiglie, il territorio, gli enti locali e le reti di scuole, riconoscendo il valore della collaborazione come elemento centrale per il successo formativo. In continuità con le azioni del precedente triennio, il PdM integra interventi dedicati allo sport scolastico, alle certificazioni linguistiche, alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere psicofisico degli alunni, anche in risposta ai bisogni emersi nel post-pandemia. Le azioni programmate mirano a migliorare gli esiti scolastici e le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingue straniere, a potenziare le competenze digitali e trasversali, a ridurre la variabilità tra le classi e a garantire l’inclusione di tutti gli studenti. L’obiettivo finale è favorire la piena acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, promuovendo lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella comunità scolastica e sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI –PdM 2025–2028

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’I.C. “Eduardo De Filippo” assume la progettazione didattica come risorsa strategica per il raggiungimento degli **obiettivi formativi generali trasversali** condivisi e **degli obiettivi specifici disciplinari e interdisciplinari** previsti nei curricoli. L’Istituto conferma la propria missione educativa fondata sull’inclusione, sulla centralità dell’alunno e sulla personalizzazione dei percorsi, valorizzando la partecipazione attiva, il pensiero critico, l’analisi rigorosa delle informazioni e l’acquisizione di competenze utili per affrontare consapevolmente le scelte future. Gli obiettivi formativi prioritari ai quali la scuola indirizza la propria azione nel triennio 2025–2028 — in continuità con il precedente PdM e aggiornati in relazione ai risultati raggiunti, alle criticità del RAV e alle richieste del PTOF — sono i seguenti:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria (francese), attraverso strategie di lettura, scrittura, comprensione e produzione in continuità verticale.
- **Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e logiche**, con attenzione alle competenze di problem solving, alla capacità di interpretare dati e fenomeni e allo sviluppo del pensiero analitico e sperimentale.
- **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**, promuovendo l’educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la cultura della legalità, la cura dei beni comuni, la responsabilità personale e la solidarietà.
- **Sviluppo delle competenze digitali**, mediante l’utilizzo responsabile delle tecnologie, dei media e dei social network, il potenziamento delle attività laboratoriali, l’uso di ambienti innovativi e la promozione del pensiero computazionale.
- **Valorizzazione della scuola come comunità educante**, aperta al territorio e orientata alla partecipazione, attraverso percorsi formativi individualizzati, sostegno alla motivazione, potenziamento del merito e valorizzazione dei talenti.
- **Sviluppo di un sistema strutturato di orientamento**, finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, all’inclusione degli alunni con difficoltà, alla promozione del successo formativo e alla costruzione di un progetto di vita consapevole.
- **Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali**, attraverso percorsi personalizzati e interventi coordinati con i servizi sociosanitari ed educativi del territorio, in coerenza con le Linee Guida nazionali.
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare attenzione alla prevenzione, all’educazione alimentare e alla pratica sportiva, anche tramite progetti dedicati allo sport.
- **Potenziamento delle competenze artistiche, musicali ed espressive**, favorendo la creatività, la partecipazione a laboratori, l’apprendimento attraverso linguaggi non verbali e la valorizzazione dei talenti.
- **Valorizzazione dei percorsi individualizzati e personalizzati**, volti a colmare i divari negli apprendimenti, sostenere le eccellenze, prevenire fragilità emotive e migliorare il benessere complessivo degli alunni.

1.1 - Scelte Strategiche

I traguardi previsti dal RAV si riferiscono alle **quattro priorità** legate agli esiti degli studenti e alle **sette aree di processo**.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo 25/28	Priorità
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa a sistema di prove comuni in ingresso e in uscita (Italiano, Matematica, Inglese). • Progettazione verticale e attività laboratoriali interdisciplinari. • Innovazione metodologica e diffusione di buone pratiche educative. • Aumento della condivisione e collaborazione tra docenti, con criteri di valutazione omogenei e rubriche condivise. • Utilizzo sistematico dei dati (INVALSI, prove comuni, osservazioni) ai fini del miglioramento. 	<p>Prove comuni d'Istituto, curriculum verticale condivisione dei dati</p>	<p>Competenze chiave Esiti INVALSI continuità curricolare</p>
<p>Ambiente di apprendimento e tecnologie digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione degli spazi didattici, con dotazioni digitali e ambienti flessibili. • Laboratori di approfondimento disciplinari e trasversali. • Promozione di un clima di apprendimento positivo, inclusivo e cooperativo. • Sviluppo della cittadinanza digitale e uso responsabile delle tecnologie. 	<p>Spazi innovativi uso tecnologie metodologie attive cittadinanza digitale</p>	<p>Innovazione didattica competenze digitali ambienti inclusivi</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione dei percorsi per alunni con BES, disabilità e studenti stranieri. • Attività di recupero, consolidamento e potenziamento 	<p>PEI/PDP; laboratori per BES e DVA supporto psicologico; gruppi di livello.</p>	<p>Inclusione; parità di accesso; riduzione fragilità</p>

<p>personalizzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con servizi territoriali, centri specializzati e associazioni. • Potenziamento delle misure di supporto emotivo e motivazionale. 		
<p>Continuità e orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dei raccordi pedagogici e didattici tra ordini di scuola. • Orientamento in ingresso e in uscita per favorire scelte scolastiche e professionali consapevoli. • Monitoraggio degli esiti degli studenti nel percorso successivo. • Coinvolgimento attivo delle famiglie e collaborazione stabile con le scuole del territorio. 	<p>Procedure passaggio; orientamento precoce; coinvolgimento famiglie; monitoraggio esiti.</p>	<p>Prevenzione dispersione; scelte consapevoli; curriculum verticale</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua del personale docente e ATA (digitale, inclusione, sicurezza, valutazione). • Promozione di comunità di pratica, gruppi di lavoro e scambio di metodologie. • Valorizzazione delle competenze del personale e sviluppo della leadership diffusa. • Supporto ai processi di autovalutazione interna e alle attività del NIVM 	<p>Formazione su digitale, inclusione e valutazione; comunità di pratica; leadership diffusa.</p>	<p>Qualità didattica; professionalizzazione; coerenza progettuale</p>
<p>Organizzazione, gestione e governance</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali. • Razionalizzazione delle risorse umane e materiali tra i plessi. • Rafforzamento del ruolo del NIV e utilizzo dei dati per decisioni strategiche. • Miglioramento della comunicazione istituzionale interna ed esterna. • Coordinamento efficace tra 	<p>Digitalizzazione processi; razionalizzazione risorse; potenziamento NIVM; comunicazione efficace.</p>	<p>Efficienza; trasparenza; governance orientata ai dati</p>

figure di sistema, team e dipartimenti.		
<p>Integrazione con territorio e famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti educativi in collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive. • Co-progettazione di interventi con servizi socioeducativi e sanitari. • Rafforzamento della comunicazione scuola–famiglia attraverso strumenti digitali e incontri periodici. • Promozione della partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica. 	Reti territoriali; progetti socio-sanitari; comunicazione scuola-famiglia; partecipazione attiva.	Comunità educante; prevenzione disagio; supporto socio-educativo
<p>Benessere scolastico e prevenzione disagio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione e potenziamento di sportelli d’ascolto psicologico e spazi di dialogo. • Percorsi di educazione socio–emotiva e life skills. • Programmi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. • Promozione di attività sportive, motorie e stili di vita sani. • Monitoraggio del clima emotivo e relazionale nei gruppi classe 	Sportello d’ascolto; prevenzione al bullismo; life skills; monitoraggio clima scolastico	Benessere psicofisico; prevenzione fragilità; clima di classe
<p>Apertura europea e internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di progettualità Erasmus+, eTwinning e reti di scambio internazionale. • Partecipazione a mobilità, job shadowing e gemellaggi digitali. • Potenziamento delle competenze linguistiche attraverso percorsi CLIL e certificazioni. • Promozione della cittadinanza europea e interculturale. 	Erasmus+; eTwinning; mobilità; CLIL; cultura europea.	Cittadinanza globale; competenze linguistiche; ampliamento offerta formativa

Tabella 2 - Tempistica delle attività propedeutiche all'avvio del processo di valutazione e miglioramento

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2025/28									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Costituzione NIVM										
Costituzione commissione di supporto alle F.S.										
Incontri commissioni di supporto										
Elaborazione finale del PTOF										
Elaborazione del PdM										
Approvazione del PdM e PTOF dal Collegio Docenti										
Approvazione del PTOF dal Consiglio d'Istituto										
Scuola Primaria/Secondaria Pianificazione delle compresenze per il recupero e il potenziamento di italiano e matematica										
Scuola Prim./ Sec./Infanz. Somministrazione prove d'ingresso										
Scuola Primaria/ Secondaria Individuazione delle fasce di livello										
Somministrazione questionari di gradimento										
Scuola Primaria/ Secondaria Somministrazione prove strutturate comuni finali										
Verifica e valutazione dei progetti del PTOF da parte degli OO.CC.										
Resoconto esiti prove strutturate d'istituto										
Resoconto esiti prove nazionali										
Scuola Secondaria Orientamento in entrata e in uscita dell'Istituto: open day, orientamento in uscita per le classi terze della Scuola Secondaria I grado con contatti con le scuole superiori organizzato dai docenti referenti.										
Scuola Infanzia/Primaria/ Secondaria Attività di accoglienza e continuità										
Formazione e aggiornamento del personale										

È fondamentale definire una tempistica chiara di attuazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento. La relativa tabella di pianificazione rappresenta una vera e propria "tabella di marcia", da aggiornare in modo continuo. L'uso sistematico di tale strumento consente di monitorare l'avanzamento del processo di miglioramento e di verificare la coerenza tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato.

La scuola è invitata a condurre periodiche operazioni di monitoraggio degli esiti, attraverso indicatori che permettano una misurazione **oggettiva** dei cambiamenti introdotti dalle azioni previste. I risultati delle rilevazioni intermedie e finali devono supportare una riflessione collegiale che consenta di individuare eventuali scostamenti, criticità emergenti e necessità di revisione del piano. Il PdM, pertanto, si configura come uno strumento **dinamico**, soggetto a costante verifica e aggiornamento.

Le azioni previste nel Piano di Miglioramento sono state definite e coordinate dal **Nucleo Interno di Valutazione e Miglioramento (NIVM)**, che ha guidato un processo di pianificazione sistemica orientato al miglioramento del funzionamento complessivo dell'Istituto. L'analisi delle evidenze provenienti dal RAV, dal PTOF, dalle prove comuni di Istituto, dagli esiti Invalsi e dai monitoraggi interni ha permesso di valorizzare i punti di forza già consolidati e di definire interventi mirati alla riduzione delle criticità ancora presenti. In coerenza con le priorità strategiche e con le esigenze emerse dal territorio, la scuola ha perseguito le seguenti finalità generali:

- **ampliamento qualificato dell'offerta formativa**, con un potenziamento delle aree linguistica (Cambridge English, francese, Latino), scientifica (Laboratorio Scientifico), digitale (Coding, Robotica), artistico-musicale (Coro polifonico, Ceramica, "Guarda che musica!"), motoria (Sport a Scuola, Sport di Classe) e socio-educativa (Emozioni in gioco, Facciamo gruppo, Una zampa a scuola);
- **promozione di una progettazione verticale condivisa**, con rafforzamento dei Dipartimenti e introduzione di rubriche comuni e criteri valutativi omogenei nei vari ordini di scuola;
- **garanzia di pari opportunità formative** attraverso percorsi personalizzati, strumenti operativi condivisi (PEI, PDP, Piani di personalizzazione), attività di recupero e potenziamento, laboratori mirati per BES e interventi coordinati con i servizi socio-educativi del territorio;
- **innovazione metodologica**, con incremento della didattica laboratoriale, dei compiti autentici, dell'uso del digitale e dei percorsi interdisciplinari;
- **miglioramento del clima scolastico e prevenzione del disagio**, tramite sportelli d'ascolto psicologico, percorsi di educazione socio-emotiva, attività sportive, programmi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e monitoraggi periodici del clima classe;
- **rafforzamento della comunità professionale**, incentivando collaborazione, condivisione di buone pratiche, formazione continua del personale docente e ATA, utilizzo di strumenti comuni per la valutazione e l'osservazione delle competenze. Tra gli obiettivi più significativi del periodo, si evidenzia il **consolidamento di una cultura comune della valutazione**. L'Istituto ha elaborato prove comuni in ingresso e in uscita, criteri di correzione condivisi e strumenti valutativi uniformati, che hanno permesso una maggiore equità interna tra classi e plessi, riducendo la variabilità registrata negli anni precedenti. Parallelamente, il NIVM ha ampliato e ridefinito le **aree progettuali strategiche**, integrando nuovi progetti coerenti con i bisogni emergenti e con le priorità RAV, in particolare nei campi dell'inclusione, della digitalizzazione, dell'educazione alla cittadinanza e della prevenzione del disagio. I dati raccolti nel corso del triennio evidenziano una ricaduta complessivamente positiva, documentata attraverso monitoraggi qualitativi e quantitativi.

Risultati maggiormente riscontrati nel triennio:

- consolidamento **delle competenze di base**, soprattutto grazie alla didattica laboratoriale, alle prove comuni e al supporto personalizzato;
- costante **partecipazione degli studenti** ai percorsi formativi e ai progetti extracurricolari;
- **rafforzamento della collaborazione tra docenti**, con una maggiore convergenza metodologica e valutativa;
- **continuità più efficace** nei passaggi tra ordini di scuola, grazie ad attività strutturate e analisi condivise dei profili in uscita e in entrata;
- ampliamento di **esperienze significative sul territorio**, con forte ricaduta sulla cittadinanza attiva e sulle competenze sociali;
- miglioramento delle **competenze relazionali, emotive e culturali** degli alunni;
- crescita del senso di appartenenza e miglioramento del **clima scolastico**, grazie alle attività sportive, socio-relazionali e ai progetti di benessere.

1. Obiettivo di processo attuato Consolidamento, monitoraggio e utilizzo strategico delle prove comuni di Istituto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>L'Istituto intende consolidare e perfezionare il sistema delle prove comuni, ormai stabilmente adottato da diversi anni nei vari ordini di scuola, garantendo coerenza, uniformità e continuità valutativa. L'obiettivo si concentra non più sulla messa a sistema, già realizzata, ma sul monitoraggio continuo, sulla lettura condivisa dei dati e sull'utilizzo strategico degli esiti delle prove di ingresso e di uscita per orientare la progettazione didattica, migliorare gli apprendimenti e programmare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, in ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali in materia di continuità educativa e rilevazione degli apprendimenti nella fascia 3-6 anni, l'Istituto ha introdotto nella raccolta dei dati iniziali e finali anche le osservazioni valutative della Scuola dell'Infanzia. Tali osservazioni, basate su criteri condivisi e ancorate alle <i>Indicazioni Nazionali per il curriculum</i> (DM 254/2012) e agli <i>Orientamenti per i percorsi di transizione Infanzia-Primaria</i>, entrano a pieno titolo nel sistema di monitoraggio degli esiti e rappresentano un elemento essenziale per la costruzione del curriculum verticale e per la lettura dei prerequisiti degli alunni in ingresso alla scuola primaria. Il processo mira, pertanto, a rafforzare la capacità dei docenti di interpretare dati ed evidenze valutative, migliorare la coerenza tra progettazione e valutazione, garantire uniformità nei criteri adottati nei diversi ordini di scuola e valorizzare i risultati raccolti come strumenti fondamentali per il miglioramento didattico e organizzativo dell'Istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento dei livelli medi di apprendimento in italiano, matematica e inglese nel passaggio ingresso-uscita. -Migliore qualità della progettazione disciplinare e interdisciplinare, grazie all'analisi sistematica dei dati. -Rafforzamento della continuità educativa tra Infanzia, Primaria e Secondaria. - Aumento della coerenza e dell'omogeneità delle pratiche valutative, con criteri condivisi tra classi parallele, ordini di scuola e plessi, grazie a rubriche comuni, griglie e protocolli di somministrazione. - Maggiore capacità della scuola di adattare i percorsi didattici ai bisogni degli studenti, mediante interventi mirati di recupero, potenziamento e personalizzazione definiti sulla base delle evidenze raccolte. - Maggiore consapevolezza degli alunni rispetto ai propri punti di forza e di debolezza, grazie a restituzioni formative e a strumenti di autovalutazione condivisi. - Sviluppo delle 	<ul style="list-style-type: none"> -Riunioni verbalizzate dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e dei gruppi di continuità, con analisi dei risultati delle prove comuni e delle osservazioni valutative. -Valutazione delle attività proposte, delle scelte didattiche adottate e dei risultati ottenuti, con particolare attenzione all'utilizzo dei dati di ingresso e di uscita per la progettazione, il recupero e il potenziamento. - Incremento del livello di uniformità degli strumenti e dei criteri di valutazione adottati nei diversi ordini di scuola, verificato attraverso il confronto delle griglie, delle rubriche e dei protocolli condivisi. -Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele. 	<p>Analisi dei risultati delle prove comuni di ingresso e di uscita nei tre ordini di scuola (Infanzia – Primaria – Secondaria), tramite tabelle comparative, grafici, elaborazioni statistiche e sintesi predisposte dai Dipartimenti disciplinari e dal NIVM.</p> <p>Esame dei risultati delle osservazioni valutative, raccolti secondo criteri condivisi e utilizzati per i report di continuità e la definizione dei prerequisiti in ingresso.</p> <p>Utilizzo di griglie, rubriche e protocolli comuni per garantire uniformità valutativa.</p> <p>Confronto tra i risultati delle prove comuni e gli esiti finali dell'anno scolastico.</p>

	competenze professionali dei docenti , con ricadute sulla didattica e sulla valutazione, grazie al confronto continuo.		
--	---	--	--

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
<p>1. MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI, ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE</p> <p>2. MIGLIORAMENTO LIVELLO DI COMPETENZE NELLE PROVE INVALSI</p> <p>3. SVILUPPO DELLE ABILITÀ SOCIALI E DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ - RISPETTO DELLE REGOLE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ</p>	<p>PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI E DI DIDATTICA INNOVATIVA</p> <p>CREAZIONE DI PROVE CONDIVISE IN ENTRATA E USCITA, NEI VARI ORDINI DI SCUOLA, CON CRITERI VALUTATIVI UNIFORMI.</p> <p>ELABORAZIONE DI PROGETTI COMUNI AI VARI ORDINI DI SCUOLA, MIRATI AL CONSOLIDAMENTO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE.</p>	<p>INNALZAMENTO DEI RISULTATI ALLA FINE DELLA QUINTA PRIMARIA E TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.</p> <p>RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE DI ALUNNI CHE SI ATTESTANO SUL LIVELLO PIÙ BASSO</p> <p>SVILUPPO DI QUEI PREREQUISITI STRETTAMENTE CONNESSI ALLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI FUTURI</p> <p>AVANZAMENTO DELLA CONOSCENZA DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE</p> <p>RAGGIUNGIMENTO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei gruppi di livello - Incontri dipartimentali per predisporre le prove strutturate comuni - Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare e extracurricolare - Somministrazione delle prove comuni - Valutazione in sede collegiale degli esiti <p>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - GRUPPO VOCALE POLIFONICO - LABORATORIO SCIENTIFICO - SPORT A SCUOLA - LABORATORIO DI LATINO <p>(Secondaria di primo grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> - GUARDA CHE MUSICA! - CAMBRIDGE ENGLISH - MOI AUSSI, JE PARLE FRANCAIS - CODING E ROBOTICA EDUCATIVA - SPORT DI CLASSE - UNA ZAMPA A SCUOLA - BIMED STAFFETTA CREATIVA <p>(Scuola primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNO, NOI TUTTI....IMPARIAMO GIOCANDO - ORTOLANDO - FACCIAMO GRUPPOLO - EMOZIONI IN GIOCO - CERAMICA 	Settembre 2025 - Ottobre 2028
			<p>(Scuola dell'infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - UN GIOCO DA RAGAZZI-LA DIFFERENZIATA A SCUOLA - UN ALBERO PER IL FUTURO 	

(in collab. con il Comune)

- ASCOLTIAMOCI
- UN ARCOBALENO PER SEID

n.2 Obiettivo di processo attuato Innovazione didattica e tecnologie digitali	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>L'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, ma è anche ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Una didattica capace di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettendo gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze trasversali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto CodeWeek 2025-2026 d'Istituto- Codytrip: gite in ambienti virtuali e interattivi.- Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR: A. Progetto PNRR DM 65: 1). Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere negli studenti. 2). Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. 3). Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti. B. Progetto PNRR DM 66: volta	<p>-Pratica del coding e avvicinamento ai primi concetti dell'Informatica. Coinvolgimento di docenti e studenti verso l'utilizzo di nuove metodologie e strumenti innovativi per la didattica.</p> <p>-Condivisione di buone pratiche</p> <p>-Miglioramento del successo formativo</p> <p>Rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti e dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none">● La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze didattiche innovative sostenute dalle nuove tecnologie.● Sviluppo del pensiero computazionale.● Sperimentazione di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie.● Metodi e tecniche di apprendimento esperienziale,	<p>-Riunioni verbalizzate Compiti di realtà. Strutturazione di UDA. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli interventi ha trovato poco interesse nei docenti dell'Istituto. L'interesse e la formazione degli studenti per le nuove tecnologie trovano un alto interesse negli studenti stessi all'inizio della proposta formativa, ma nella pratica la poca informazione e comunicazione e il poco tempo a disposizione che i docenti lamentano, porta gli studenti a rispondere solo parzialmente alle richieste e alle esigenze di apprendimento. Utilizzo non ottimale degli spazi; assenza di spazi</p>	<p>Incontri dedicati</p> <p>Questionari</p> <p>Relazioni finali</p> <p>Incontri collegiali</p>

<p>alla formazione docenti: Percorsi di formazione sulla transizione digitale. Laboratori di formazione sul campo. 4. Progetto: Uno, Noi, Tutti...per @nd@reoltre (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi). Formazione docenti PNRR per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 - SCUOLA 4.0 MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - linea di investimento M4C1 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR, prot.n. 107624 del 21 dicembre 2022</p>	<p>collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza, l'impiego e l'utilizzo di nuovi strumenti per l'innovazione didattica. ● Sviluppo del pensiero computazionale. ● Strutturazione e implementazione di nuovi ambienti per la didattica innovativa. ● Rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. ● Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated 	<p>laboratoriali. Scarsa percezione dei materiali e dei strumenti da parte dei docenti, acquistati con la linea di investimento Piano Scuola 4.0 Nex Generation. Necessitano: 1) percorsi formativi maggiormente tarati sulle esigenze dei docenti; 2) maggiore disponibilità alla formazione da parte dei docenti. Scarsa connettività o docenti non in grado di gestire l'iniziativa. Ambienti didattici che non sono stati adeguati alle esigenze dell'innovazione didattica. La scuola è inserita in un contesto caratterizzato dalla presenza di risorse grazie al PNRR, ma ancora scarse le competenze nell'utilizzarle.</p>	
---	---	---	--

	<p>learning".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del pensiero computazionale. - Sperimentazione di ambienti virtuali e interattivi. - Promozione dell'interdisciplinarietà, il problem solving, il learning by doing. 		
--	---	--	--

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
<p>Consolidamento delle Competenze Digitali e Metodologiche dei Docenti</p>	<p>Aumentare l'engagement e la disponibilità dei docenti verso la formazione e la sperimentazione didattica innovativa, superando la scarsa percezione dei materiali e la resistenza alla formazione.</p>	<p>Almeno l'80% dei docenti partecipanti attivamente a percorsi formativi mirati sulle metodologie innovative. Condivisione di buone pratiche metodologiche e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.</p>	<p>Strutturazione e implementazione di percorsi formativi annuali maggiormente tarati sulle specifiche esigenze dei docenti e focalizzati sull'applicazione pratica in classe e l'utilizzo in ambito curricolare degli strumenti di coding, robotica educativa e creativa, di realtà aumentata e virtuale acquistati con l'azione PNRR Piano Scuola 4.0 Next Generation. Si auspica nell'aiuto della figura strumentale per la valutazione e l'autovalutazione, per tarare monitoraggi adeguati alle azioni messe in campo. Strutturazione e implementazione di nuovi ambienti per la didattica</p>	<p>Settembre 2025 – Ottobre 2028</p>

			<p>innovativa (riconfigurando gli ambienti esistenti). Definizione di protocolli e procedure operative per l'utilizzo sistematico, interdisciplinare e monitoraggio degli strumenti digitali e degli ambienti virtuali/interattivi (Codytrip, Aula Miri)</p> <p>Implementazione sistematica delle iniziative PNRR DM 65 e Dm 66 nella didattica curricolare: potenziamento di attività STEM, digitali e linguistiche).</p> <p>Promozione Dell'interdisciplinarietà e della pratica del coding e del tinkering attraverso progetti d'Istituto curricolari ed extracurricolari (tra cui il Progetto Europeo CodeWeek e progetti extrascolastici dedicati agli alunni).</p> <p>Utilizzo di compiti di realtà e UDA strutturate create nei corsi di formazione DM 66 e inserite nel Curricolo Digitale.</p>	
--	--	--	---	--

Le azioni intraprese nella precedente triennalità relative all' **Obiettivo di processo n.2: Innovazione didattica e tecnologie digitali**, hanno incluso l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, la ricerca di nuove prassi educative e l'utilizzo di strumenti digitali. Sono stati avviati progetti finanziati dal PNRR (DM 65 e DM 66) per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e linguistiche, e per la formazione dei docenti sulla transizione digitale (ad esempio attraverso il Progetto Scuola 4.0 - Next generation class).

Nonostante i risultati attesi fossero ambiziosi (rafforzamento competenze STEM/digitali, sviluppo del pensiero computazionale, sperimentazione di metodologie innovative come PBL, gamification, realtà virtuale/aumentata, ecc.), l'analisi ha evidenziato diverse criticità che devono essere affrontate nella successiva triennalità:

- Scarsa disponibilità e poco interesse nella formazione specifica da parte dei docenti.
- Utilizzo non ottimale degli spazi e assenza di spazi laboratoriali adeguati.
- Scarsa percezione e utilizzo dei materiali e degli strumenti acquisiti con il Piano Scuola 4.0.
- Necessità di percorsi formativi maggiormente tarati sulle esigenze dei docenti.

Sulla base di queste criticità e della necessità di consolidare gli investimenti PNRR (che hanno fornito risorse ma non ancora competenze diffuse nell'utilizzarle), si propone il seguente prospetto per la prossima triennalità, focalizzata sul consolidamento delle competenze e sull'ottimizzazione degli ambienti di apprendimento.

3. Obiettivo di processo attuato Promuovere l'autovalutazione interna come strumento di miglioramento.	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>La valutazione d'istituto ha verificato l'efficacia rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è posta e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse. Un insieme di pratiche finalizzate a promuovere l'apprendimento organizzativo e la crescita professionale del personale attraverso lo sviluppo del dialogo, della condivisione e della partecipazione diretta delle parti interessate al servizio erogato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la conoscenza dell'offerta formativa della scuola - Rendere efficace la circolazione delle informazioni di tipo organizzativo e didattico - Creare un clima di condivisione - Rafforzare il livello di responsabilità individuale - Rendere chiari e definiti i compiti spettanti ad ogni operatore scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto delle procedure che consentono di scegliere e applicare strumenti di osservazione coerenti con gli obiettivi. - Condivisione di buone pratiche - Miglioramento delle prestazioni - Miglioramento del successo formativo - Raccolta dati sul funzionamento del sistema scuola ed elaborazione di strategie di miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni verbalizzate - Griglie di osservazione - Valutazione dell'attività proposta e dei risultati ottenuti - Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione usati 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari progetti - Questionari di gradimento

PRIORITÀ'	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
1. MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI	PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI E DI DIDATTICA INNOVATIVA GESTIONE INNOVATIVA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	INNALZAMENTO DEI RISULTATI ALLA FINE DELLA QUINTA PRIMARIA E TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione Organigramma d'Istituto - Nomina Nucleo Interno di Valutazione - Aggiornamento sito istituzionale - Somministrazione delle prove comuni - Condivisione degli esiti della Valutazione in sede collegiale. - Incontri di dipartimento - Programmare attività e/o UDA condivise per migliorare le competenze 	Settembre 2025 - Ottobre 2028

<p>2. MIGLIORAMENTO LIVELLO DI COMPETENZE</p> <p>3. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</p> <p>4. POTENZIARE LA MOTIVAZIONE DEI DOCENTI VERSO LA VALUTAZIONE OGGETTIVA</p>		<p>RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE DI ALUNNI CHE SI ATTESTANO SUL LIVELLO PIÙ BASSO</p> <p>SVILUPPO DI QUEI PREREQUISITI STRETTAMENTE CONNESSI ALLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI FUTURI</p> <p>AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE DI BASE</p> <p>POTENZIARE LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEI LORO TALENTI</p> <p>PROGRAMMARE INCONTRI DEDICATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso del coding come strumento trasversale alle discipline -CODEWEEK - Uscite didattiche <p style="text-align: center;">AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - GRUPPO VOCALE POLIFONICO - LABORATORIO SCIENTIFICO - SPORT A SCUOLA - LABORATORIO DI LATINO (Secondaria di primo grado) - GUARDA CHE MUSICA! - CAMBRIDGE ENGLISH - MOI AUSSI, JE PARLE FRANCAIS - CODING E ROBOTICA EDUCATIVA - SPORT DI CLASSE - STAFFETTACREATIVA-BIMED laboratorio di scrittura creativa - CODING E ROBOTICA EDUCATIVA (Scuola Primaria) - CERAMICA (Scuola dell'Infanzia) 	
--	--	---	--	--

4. Obiettivo di processo attuato Inclusione e differenziazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>La scuola inclusiva, equa e responsabile, richiama la centralità dell'apprendimento quale condizione per accogliere e promuovere la piena partecipazione di tutti gli alunni. Requisiti indispensabili sono, da un lato, gli elementi legati alla qualità delle relazioni che si instaurano e alle risorse emotive ed affettive attivate; dall'altro, le modalità mediante le quali garantire l'accesso alle fonti della conoscenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione del curriculum (Predisposizione di PEI e PDP) - Risposte a bisogni differenziati - Rendere efficace la circolazione delle informazioni di tipo organizzativo e didattico - Migliorare l'offerta formativa della scuola - Creare un clima di condivisione - Rafforzare il livello di responsabilità individuale - Strutturare situazioni di apprendimento per lo sviluppo di competenze civiche e sociali - Corsi di formazione per docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati - Condivisione di buone pratiche - Realizzare attività integrative e alternative per l'inclusione di alunni con BES - Miglioramento del successo formativo - Sviluppo di un clima di apprendimento positivo, definizione e rispetto di regole di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni verbalizzate - Griglie di osservazione progetti dell'attività proposta e dei risultati ottenuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri dedicati - Monitoraggio - Valutazione - Questionari di gradimento - Progettazione di Unità di apprendimento trasversali

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
1. AUMENTO DEL LIVELLO D'INCLUSIVITÀ 2. MIGLIORAMENTO LIVELLO DI COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 3. INCLUSIVITÀ E DIFFERENZIAZIONE 4. SVILUPPO DELLE ABILITÀ SOCIALI E DEL SENSO DI	RILEVAZIONE DEI BES RACCOLTA E DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI POSTI IN ESSERE PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO COORDINAMENTO DELLE PROPOSTE FORMULATE DAI	-PROMUOVERE L'INCLUSIONE DINAMICA DELLE DIVERSITÀ - INNALZAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ -CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE -ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE	Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (Protocollo di Osservazione) Incontri dedicati Tutoraggio alunni Programmazione attività e/o UDA condivise per migliorare le competenze Condivisione degli obiettivi raggiunti Procedure condivise d'intervento su disagio e simili	Settembre 2025 – Ottobre 2028

<p>RESPONSABILITÀ - RISPETTO DELLE REGOLE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ</p>	<p>SINGOLI GLH OPERATIVI</p> <p>MONITORAGGIO PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ</p> <p>UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE SPECIFICHE</p> <p>GESTIONE INNOVATIVA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>PIANIFICAZIONE INCONTRI DEDICATI</p> <p>MIGLIORARE L'INCLUSIONE LINGUISTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI</p> <p>MIGLIORARE L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI ALUNNI</p>	<p>COERENTI CON LE PRASSI INCLUSIVE</p> <p>-SVILUPPO DEI PREREQUISITI STRETTAMENTE CONNESSI ALLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI FUTURI</p> <p>- POTENZIARE LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI PIÙ FRAGILI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEI LORO TALENTI</p>	<p>Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare ed extracurricolare</p> <p>Rapporti con famiglie</p> <p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</p> <p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</p> <p>Formazione del personale scolastico sulle strategie di inclusione.</p> <p>Adattamento dei materiali didattici per gli alunni con disabilità.</p> <p>Creazione di un ambiente scolastico accogliente ed inclusivo.</p> <p>Creazioni dei corsi di lingua italiana per alunni stranieri.</p> <p>Adattamento dei materiali didattici per gli alunni stranieri</p> <p>Creazione di un ambiente scolastico accogliente per gli alunni stranieri.</p> <p>Creazione di attività extracurricolari per promuovere l'inclusione sociale.</p> <p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>- ASCOLTIAMOCI (Sportello d'ascolto)</p> <p>- UN ARCOBALENO PER SEID</p> <p>- UN GIOCO DARAGAZZI-LA DIFFERENZIATA A SCUOLA</p> <p>- UNA ZAMPA A SCUOLA</p> <p>- UN ALBERO PER IL FUTURO (In collaborazione con il Comune di Sant'Egidio del M.A.)</p>	
--	--	---	--	--

5. Obiettivo di processo attuato Continuità e Orientamento	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Individuare il <i>carattere formativo</i> dell'orientamento, significa sottolineare che l'apprendimento concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità. Un'azione educativa efficace può far sì che il futuro degli individui sia realmente scelto e non determinato dai modelli e dalle condizioni familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività di Continuità e Orientamento - Curare gli aspetti di proiezione sociale, culturale, professionale - Avvicinare la scuola alla realtà sociale - Garantire lo sviluppo e il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli alunni - Risposte a bisogni differenziati - Rendere efficace la circolazione delle informazioni di tipo organizzativo e didattico - Rafforzare il livello di responsabilità individuale - Creare un clima di condivisione 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un Curricolo verticale - Condivisione di buone pratiche - Rafforzare l'identità personale - Miglioramento del successo formativo - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni verbalizzate - Partecipazione e gradimento degli alunni e delle famiglie alle attività proposte - Collaborazione degli Ist. Superiori del territorio. - Questionari di gradimento - Griglie di osservazione - Valutazione delle attività di orientamento e di continuità - Valutazione delle attività proposte e dei risultati ottenuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri dedicati - Monitoraggio attività di orientamento e di continuità - Progettazione di attività di orientamento per aree disciplinari

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
<p>1.POTENZIARE LA CONTINUITÀ TRA CICLI</p> <p>2. RACCORDO ESITI STUDENTI E DEFINIZIONE PROFILI D'INGRESSO E DI USCITA</p> <p>3.MIGLIORAMENTO LIVELLO DI</p>	<p>PASSAGGIO D'INFORMAZIONI TRA DOCENTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI</p> <p>PIANIFICAZIONE INCONTRI DI DIPARTIMENTO IN VERTICALE</p> <p>PROMUOVERE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL TREND DEGLI STUDENTI IN ENTRATA</p>	<p>-PROMUOVERE ABILITÀ CHE CONSENTANO DI SVILUPPARE PROCESSI DECISIONALI</p> <p>- INNALZAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ</p> <p>-CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE</p>	<p>Costituzione di gruppi di lavoro verticali per la continuità educativa e la definizione di traguardi comuni tra i diversi ordini di scuola</p> <p>Formazione interna e tutoraggio tra docenti per l'uso didattico</p>	<p>Settembre 2025 – Ottobre 2028</p>

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>	<p>PROMUOVERE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI IN USCITA</p> <p>UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE SPECIFICHE</p> <p>GESTIONE INNOVATIVA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>PIANIFICAZIONE INCONTRI DEDICATI</p>	<p>-SVILUPPO DEI PREREQUISITI STRETTAMENTE CONNESSI ALLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI FUTURI</p> <p>-AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE DI BASE</p> <p>-.PROMUOVERE L'INCLUSIONE DINAMICA DELLE DIVERSITÀ</p>	<p>efficace delle dotazioni tecnologiche</p> <p>Avvio di spazi pilota e graduale trasformazione degli ambienti di apprendimento verso una didattica attiva e laboratoriale</p> <p>Strutturazione di un percorso triennale di orientamento, con incontri, laboratori e collaborazioni con enti esterni</p> <p>Potenziamento dello sportello psicopedagogico e delle attività dedicate al benessere emotivo</p> <p>Attivazione di un canale social istituzionale per migliorare comunicazione e condivisione con le famiglie</p> <p>Realizzazione di eventi comunitari (cerimonie, momenti di festa, iniziative aperte al territorio) per rafforzare il senso di appartenenza e migliorare il clima scolastico</p> <p>Incontri dedicati</p> <p>Procedure condivise d' intervento sull'orientamento e sulla continuità</p> <p>Rapporti con famiglie</p> <p>- Supporto informativo nuove iscrizioni e/o riconferma</p> <p>-“Open day aperto al territorio“</p>	
--------------------------------------	---	---	---	--

			<p>-“Le nostre Giornate di Orientamento”</p> <p>- Pubblicazione “Locandina Open Day” di alcuni istituti superiori</p> <p>CONTINUITÀ</p> <p>- UN ARCOBALENO PERSEID</p> <p>- Inaugurazione Laboratorio di Musica (pl. Orta Loreto)</p> <p>- Decorazione albero di Natale con i colori dell’arcobaleno (Sc. dell’Infanzia)</p> <p>- “Maggio in Musica”</p> <p>- UN LIBRO <i>unisce</i> SEMPRE (pl. Corbara)</p>	
--	--	--	--	--

La nostra scuola si trova in un momento in cui la riflessione interna diventa una grande opportunità. I bisogni dei ragazzi cambiano rapidamente, le famiglie chiedono maggiore collaborazione e la società ci sollecita a diventare un luogo dinamico, accogliente e capace di offrire percorsi educativi moderni. Tutto questo richiede uno sguardo ampio, condiviso, e soprattutto un modo nuovo di sentirci parte di un unico progetto.

- **Continuità.** Uno dei primi aspetti che merita attenzione è la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Ogni segmento svolge il proprio lavoro con competenza, ma talvolta questo percorso non è percepito come un cammino unico. Gli alunni passano dall’infanzia alla primaria e poi alla secondaria affrontando metodologie diverse, richieste differenti e modalità di valutazione che cambiano bruscamente. Riuscire a dialogare di più, condividere osservazioni, criteri e obiettivi, permetterebbe ai ragazzi di vivere un percorso molto più fluido, senza salti improvvisi. Non si tratta di uniformare, ma di avvicinare i linguaggi, costruire ponti, lasciare che i docenti dei vari ordini lavorino insieme verso un traguardo comune.
- **Benessere** Una sfida altrettanto importante riguarda gli ambienti di apprendimento. La scuola secondaria soprattutto ha bisogno di spazi più moderni, più flessibili, più adatti ai linguaggi dei ragazzi. Gli ambienti scolastici sono una parte fondamentale della didattica: influenzano la motivazione, il benessere e la capacità di apprendere. Aule più dinamiche, laboratori attrezzati, zone dedicate a musica, teatro, robotica, lettura espressiva e attività artistiche possono realmente trasformare il modo di vivere la scuola.
- **Il benessere emotivo** è un’altra dimensione imprescindibile. Sempre più ragazzi vivono fragilità, difficoltà relazionali, insicurezze personali. La scuola può fare molto: offrire ascolto, promuovere attività dedicate alle emozioni, sostenere le classi nella gestione dei conflitti, valorizzare percorsi psicopedagogici, rinforzare il senso di appartenenza.

La scuola può diventare anche un luogo più vivo nel pomeriggio. Laboratori musicali, attività teatrali, percorsi scientifici, atelier artistici, robotica, sport o momenti di studio guidato rappresentano occasioni per scoprire talenti, creare relazioni positive, coltivare passioni. In molte realtà la scuola aperta al pomeriggio è già una risposta efficace al rischio di dispersione e alla perdita di motivazione.

- **Benessere e integrazione.** La presenza di alunni di origine straniera arricchisce la nostra scuola, ma richiede attenzione e percorsi mirati. Per favorire un inserimento sereno è importante sostenere da subito l'apprendimento della lingua italiana, attraverso attività di alfabetizzazione e piccoli laboratori linguistici che aiutino i ragazzi a comprendere, comunicare e partecipare alla vita scolastica.

Allo stesso tempo, è fondamentale farli sentire parte della comunità: momenti di accoglienza, attività interculturali e il supporto di compagni tutor possono facilitare il loro ingresso e creare relazioni positive. Anche la collaborazione con le famiglie è essenziale: molte di loro si confrontano per la prima volta con il sistema scolastico italiano e hanno bisogno di informazioni chiare e di mediazione linguistica (se necessario)

- **Orientamento** Il tema dell'orientamento merita poi un'attenzione speciale. Aspettare la terza media per affrontarlo significa rischiare di arrivare tardi. I ragazzi hanno bisogno di tempo per conoscersi, esplorare, capire cosa li appassiona. Un orientamento che comincia già in prima media, che si sviluppa con gradualità e curiosità, può davvero aiutare ognuno a trovare la propria strada.
- **Esempi di attività:** Incontri con figure professionali, visite a realtà produttive, testimonianze di persone che hanno costruito la propria identità lavorativa seguendo le loro attitudini, percorsi di scoperta personale basati su attività pratiche e riflessive: tutto questo può trasformare l'orientamento da un momento di ansia a un'occasione di crescita.
- **Benessere negli ambienti.** Negli ultimi anni sono state acquistate molte strumentazioni digitali, spesso di grande valore educativo. Tuttavia, una parte importante di queste risorse rimane inutilizzata. Le ragioni possono essere varie: poca familiarità, mancanza di tempo per sperimentare, difficoltà tecniche o semplicemente assenza di un coordinamento che aiuti a inserirle naturalmente nella didattica. È importante ricordare che questi strumenti rappresentano un patrimonio condiviso della scuola e andrebbero resi davvero fruibili a tutti, sostenendo i docenti nel sentirsi sicuri e competenti nel loro utilizzo. Rendere le tecnologie parte integrante della quotidianità significherebbe offrire ai ragazzi un'esperienza più ricca, attuale e stimolante.
- Un ulteriore ambito su cui riflettere riguarda la comunicazione. Oggi la scuola si affida quasi esclusivamente al sito istituzionale, che svolge un ruolo essenziale ma non permette di raccontare la vita quotidiana dell'istituto. La varietà dei progetti, la creatività delle classi, l'impegno degli alunni e dei docenti rimane spesso invisibile. È importante sviluppare una comunicazione più efficace e moderna, aprendo canali social istituzionali capaci di mostrare in modo semplice e rispettoso ciò che avviene nella scuola. Per fare questo si potrebbe definire un regolamento chiaro sull'utilizzo dei social, predisporre criteri di pubblicazione, stabilire ruoli e responsabilità e **aggiornare il sistema delle autorizzazioni da parte delle famiglie**. Comunicazione non significa promozione, ma trasparenza, partecipazione e appartenenza.
- **Benessere insieme** Una scuola è bella quando chi ci lavora si sente parte di una comunità. Ritrovare momenti condivisi come il *Pranzo di Natale, la festa per la consegna dei diplomi* o altre occasioni di convivialità aiuterebbe il personale a conoscersi meglio, a collaborare con più serenità e a vivere la scuola in modo più coeso.

6. Obiettivo di processo attuato Apertura europea e Internazionalizzazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>La scuola intende consolidare e ampliare l'apertura verso l'Europa attraverso percorsi strutturati di mobilità, scambi culturali, progetti Erasmus+, certificazioni linguistiche e cooperazioni con istituzioni educative europee.</p> <p>L'internazionalizzazione rappresenta un processo trasversale che rafforza la qualità dell'apprendimento, promuove una cittadinanza consapevole e sviluppa competenze linguistiche, interculturali, digitali e sociali coerenti con le priorità del RAV e del PTOF.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione dell'educazione alla dimensione europea all'interno del curricolo verticale, attraverso attività, moduli e UDA orientati allo sviluppo delle competenze interculturali e linguistiche. - Creazione di percorsi formativi diversificati che rispondano ai bisogni degli studenti, favorendo la partecipazione alle attività europee anche per chi presenta fragilità o bisogni educativi speciali. - Potenziamento della circolazione delle informazioni interne relative a progetti Erasmus+, mobilità, attività interculturali e opportunità formative, attraverso canali dedicati e procedure chiare e condivise. - Arricchimento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di partenariati europei, scambi culturali, collaborazioni transnazionali e percorsi digitali di cooperazione (eTwinning). - Promozione di un clima di partecipazione e condivisione all'interno della comunità scolastica, valorizzando il contributo di studenti, docenti e famiglie nelle attività europee. - Attivazione e promozione di percorsi di formazione per docenti, orientati alla progettazione europea, al miglioramento delle competenze linguistiche e all'uso di metodologie innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della partecipazione di studenti e docenti ai progetti Erasmus+ e alle mobilità europee - Innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'adozione di metodologie sperimentate in contesti europei - Consolidamento della cultura della progettazione europea all'interno della scuola e rafforzamento della comunità professionale docente. - Aumento delle competenze linguistiche degli studenti, documentato anche attraverso certificazioni internazionali - Miglioramento del clima scolastico grazie a esperienze collaborative e ad attività che promuovono competenze sociali e relazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di progetti Erasmus+ attivati nel triennio - Numero di mobilità realizzate per studenti e docenti - Percentuale di studenti coinvolti nelle attività europee rispetto al totale degli iscritti - Incremento delle certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti. 	<p>Osservazioni delle ricadute delle attività nelle classi (metodologie, competenze linguistiche e interculturali, motivazione).</p> <p>Monitoraggio delle attività svolte tramite piattaforme europee (eTwinning, School Education Gateway, Erasmus+)</p> <p>Progettazione di unità di apprendimento trasversali</p> <p>Questionari di gradimento</p>

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
<p>1.POTENZIARE L'APERTURA EUROPEA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO</p> <p>2. RAFFORZARE LA DIMENSIONE EUROPEA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</p> <p>3.MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE E INTERCULTURALI DEGLI STUDENTI</p>	<p>SVILUPPARE PARTENARIATI E PROGETTI EUROPEI (ERASMUS+, eTwinning, SCAMBI CULTURALI) per favorire mobilità, cooperazione transnazionale e confronto con realtà educative europee.</p> <p>INTEGRARE LA DIMENSIONE EUROPEA NEL CURRICOLO attraverso UDA interdisciplinari, attività CLIL, percorsi linguistici potenziati e moduli interculturali.</p> <p>POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE E DIGITALI DEL PERSONALE SCOLASTICO tramite corsi di formazione, job shadowing, attività di aggiornamento sulle metodologie utilizzate nelle scuole europee.</p> <p>VALORIZZARE ESPERIENZE E BUONE PRATICHE DERIVANTI DA PROGETTI INTERNAZIONALI trasferendole nella didattica quotidiana e negli ambienti di apprendimento.</p>	<p>-INCREMENTO DEL NUMERO DI STUDENTI E DOCENTI COINVOLTI IN MOBILITÀ EUROPEE RISPETTO AL TRIENNIO PRECEDENTE</p> <p>-MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICA DEGLI STUDENTI ANCHE ATTRAVERSO CERTIFICAZIONI E PROVE STANDARDIZZATE</p> <p>-RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INTERCULTURALI E DIGITALI DOCUMENTATO DA ATTIVITÀ, UDA E OSSERVAZIONI SISTEMATICHE</p> <p>-AMPLIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON SCUOLE ED ENTI EUROPEI ATTRAVERSO PARTENARIATI ATTIVI E PROGETTI CONGIUNTI</p>	<p>Erasmus+ : Azione Chiave 1 (KA1) Mobilità Individuale docenti, staff: job shadowing, corsi di formazione KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education "DIGIT-all: Apprendimento Digitale Inclusivo per una Rete Educante che accoglie e che innova" Obiettivi: Courses and training 12 partecipanti Objective 1 : Garantire una formazione continua per il personale scolastico (docente e non docente) nell'ambito delle competenze digitali e linguistiche . Objective 2 : Favorire lo sviluppo di ambienti di apprendimento più inclusivi e interattivi adottando metodologie educative innovative. Objective 3 : Potenziare le capacità del personale Jobshadowing 15 partecipanti Objective 1 : Garantire una formazione</p>	<p>Settembre 2025 – Ottobre 2028</p>

			<p>continua per il personale scolastico (docente e non docente) nell'ambito delle competenze digitali e linguistiche.</p> <p>Objective 2 : Favorire lo sviluppo di ambienti di apprendimento più inclusivi e interattivi adottando metodologie educative innovative.</p> <p>Objective 3 : Potenziare le capacità del personale.</p> <p>Progetto eTwinning We shout "I want a planet like this" (Sostenibilità ambientale) in verticale, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, co-fondatore Belgio, Courtrai.</p>	
--	--	--	--	--

7. Obiettivo di processo attuato Digitalizzazione delle procedure	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Potenziare la comunicazione istituzionale e la gestione dei servizi digitali per studenti, famiglie e personale scolastico L'obiettivo mira a migliorare la qualità, l'efficienza e la coerenza della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto, potenziando al contempo l'organizzazione, la gestione e l'innovazione degli strumenti digitali (sito web, registro elettronico, piattaforme digitali, repository istituzionale, laboratori multimediali) in un'ottica di trasparenza, accessibilità e supporto al benessere scolastico. L'azione favorisce il raccordo con l'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione Digitale e l'Ufficio di Segreteria, valorizzando la Funzione Strumentale Area 6 ("Ben-essere e Comunicazione istituzionale e servizi digitali").</p>	<p>Maggiore efficienza e tempestività della comunicazione istituzionale, interna ed esterna, verso tutte le componenti scolastiche (docenti, ATA, famiglie, territorio). Sito web aggiornato, accessibile e pienamente funzionale, in linea con le norme sulla trasparenza e sulla privacy.</p> <p>Migliorare l'utilizzo del registro elettronico, con miglior supporto agli utenti.</p> <p>Potenziamento della comunicazione digitale con le famiglie, tramite canali social istituzionali e comunicazioni ufficiali coordinate.</p> <p>Incremento delle competenze digitali del personale, grazie a percorsi di formazione mirata e tutoraggi interni.</p>	<p>Frequenza degli aggiornamenti del sito web e livello di completezza/accuratezza delle sezioni.</p> <p>Numero di segnalazioni risolte riguardanti malfunzionamenti del sito, del registro o delle piattaforme digitali.</p> <p>Utilizzo corretto del registro elettronico da parte dei docenti (assenze, voti, comunicazioni, compiti).</p> <p>Partecipazione del personale alle attività di formazione digitale.</p> <p>Livello di soddisfazione di famiglie e docenti rispetto ai servizi digitali proposti</p> <p>Regolarità della comunicazione istituzionale tramite circolari, mailing list e sito istituzionale</p>	<p>Monitoraggio del sito web dalla FS e dall'Ufficio di Segreteria (aggiornamenti, accessibilità, sezioni obbligatorie).</p> <p>Analisi delle segnalazioni tecniche risolte.</p> <p>Questionari di soddisfazione</p> <p>Attività di formazione (partecipazione e ricaduta)</p>

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
Migliorare la qualità, l'efficienza e la trasparenza della comunicazione istituzionale, potenziando la gestione digitale dei servizi scolastici e supportando l'innovazione tecnologica a beneficio di studenti, famiglie e personale.	<ul style="list-style-type: none"> -Aggiornamento continuo degli strumenti (sito web, registro elettronico...) - Miglioramento dell'accessibilità e della funzionalità dei servizi digitali -Supporto tecnico e didattico ai docenti e al personale -Coordinamento delle innovazioni in sinergia con AD e Team Digitale -Rispetto della normativa sulla privacy e corretta gestione dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web istituzionale aggiornato, fruibile e conforme alle indicazioni normative - Riduzione significativa dei disservizi relativi a registro elettronico e accesso ai servizi - Utilizzo corretto degli strumenti digitali da parte dei docenti -Incremento delle competenze digitali del personale docente e ATA Maggiore chiarezza e tempestività nella comunicazione con famiglie e territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione con la Segreteria e altre funzioni strumentali per la diffusione di normative e procedure -Aggiornamento costante del sito web e riorganizzazione delle sezioni per migliorarne chiarezza, accessibilità e trasparenza -Predisposizione di percorsi formativi per docenti e ATA sull'uso delle tecnologie e dei servizi digitali -Predisposizione di Tutorial di supporto, link informativi... 	Settembre 2025 – Ottobre 2028

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Tabella 3- Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Messa a sistema di prove comuni in ingresso e finali per tutte le classi in Italiano, Matematica e Inglese.	4	4	16
2	Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.	4	4	16
3	Riqualificare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali	3	4	12
4	Incrementare le attività rivolte a studenti stranieri (azioni progettuali mirate e laboratori di lingua italiana).	3	3	6
5	Promuovere attività di monitoraggio del successo formativo degli studenti in uscita e verifica del trend per quelli in entrata.	3	4	12
6	Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazioni.	4	4	16
7	Migliorare la fruizione della documentazione interna.	4	3	12
8	Acquisizione dei <i>Curriculum</i> del personale docente per la valorizzazione delle competenze e l'assegnazione di incarichi	3	3	9
9	Incentivare la formazione professionale	3	3	9
10	Definizione degli interventi rivolti alle famiglie ed al territorio anche attraverso una progettualità mirata.	3	3	9

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

1.2 - Obiettivi di processo da perseguire nel triennio 2025/28

Le azioni di miglioramento avviate nel triennio 2021–2024 hanno rappresentato la base di un percorso che l’Istituto intende consolidare e sviluppare nei prossimi anni. Esse hanno permesso di avviare un processo di rinnovamento metodologico e organizzativo che necessita ora di essere ampliato, affinato e reso più sistematico. Pur registrando risultati positivi in diversi ambiti, l’analisi condotta dal Nucleo Interno di Valutazione e Miglioramento ha evidenziato alcune criticità che continuano a richiedere interventi mirati e una pianificazione accurata. Tra gli aspetti che necessitano di particolare attenzione rientrano gli esiti delle prove standardizzate nazionali e il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, ancora non pienamente in linea con gli standard attesi. Tali criticità hanno rafforzato la consapevolezza dell’importanza di una didattica realmente centrata sugli alunni, capace di rispondere ai diversi stili cognitivi e ai differenti bisogni educativi e, al tempo stesso, fondata su metodologie attive, partecipative e coerenti con i nuovi scenari educativi. Un altro elemento emerso con chiarezza riguarda la necessità di potenziare l’ambiente di apprendimento. La struttura degli spazi scolastici, pur essendo funzionale allo svolgimento delle attività ordinarie, risponde solo parzialmente alle esigenze di una didattica laboratoriale e inclusiva. Alcuni ambienti risultano poco attrezzati per attività di ricerca, approfondimento o supporto individualizzato, e ciò limita la possibilità di programmare interventi flessibili, trasversali e diversificati. Anche l’insufficiente disponibilità di ore di compresenza riduce la possibilità di organizzare gruppi di livello o percorsi personalizzati di recupero e potenziamento, soprattutto nelle classi caratterizzate da forte eterogeneità o dalla presenza significativa di alunni con bisogni educativi speciali. L’organico potenziato, pur costituendo una risorsa preziosa, non risulta ancora pienamente adeguato alle esigenze delle diverse sedi e classi. Alcune sezioni richiedono un supporto più strutturato per rispondere alle fragilità presenti e per garantire condizioni di apprendimento sereno e inclusivo. Il rafforzamento della dimensione metodologico–organizzativa dell’ambiente scolastico passa dunque attraverso una pianificazione più attenta dell’impiego delle risorse umane, accompagnata dalla creazione di spazi più flessibili e attrezzati, capaci di sostenere una didattica innovativa che integri attività curricolari con interventi di recupero, approfondimento e valorizzazione delle eccellenze. Parallelamente, emerge l’esigenza di un rinnovato impegno nel rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, nell’intensificare le azioni di orientamento e nel consolidare il rapporto con le famiglie e il territorio. La collaborazione con enti, associazioni, realtà culturali e sportive si è rivelata essenziale per ampliare l’offerta formativa e per rispondere in modo più efficace ai bisogni degli alunni; tale collaborazione dovrà essere ulteriormente strutturata e stabilizzata, affinché la scuola possa confermarsi come comunità educante aperta, dinamica e integrata nel contesto locale. Il nuovo triennio pone inoltre una crescente attenzione al benessere scolastico e alla prevenzione del disagio. Le fragilità emotive, relazionali e motivazionali emerse negli ultimi anni rendono necessario un approccio più globale, capace di integrare interventi didattici con azioni educative, psicologiche e socio-relazionali. La qualità del clima scolastico rappresenta un elemento imprescindibile per garantire il successo formativo e ridurre i rischi di dispersione. Alla luce di questo quadro, il Piano di Miglioramento 2025–2028 orienta l’azione della scuola verso una visione integrata e sistemica, nella quale la progettazione didattica, la formazione del personale, la gestione delle risorse, la cura degli ambienti, il rapporto con il territorio e il benessere degli alunni concorrono alla costruzione di un ambiente di apprendimento moderno, inclusivo e capace di promuovere il successo di ciascuno. L’Istituzione si impegnerà a indirizzare in modo mirato tutte le risorse disponibili — professionali, finanziarie e strumentali — verso le priorità individuate, valorizzando le competenze interne e i contributi esterni, nella consapevolezza che solo una sinergia di azioni e un lavoro condiviso potranno sostenere il reale miglioramento degli esiti scolastici e del clima educativo complessivo.

Cronoprogramma: 2025-28

Anno	Azioni previste	Responsabili	Indicatori di monitoraggio	Traguardi Attesi
2025–2026	Consolidamento prove comuni, formazione docenti, attivazione laboratori digitali.	NIV, FS, Dipartimenti	Esiti prove, partecipazione formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei livelli medi e alti nelle prove INVALSI. • Riduzione degli studenti nei livelli più bassi.
2026–2027	Monitoraggio esiti, ampliamento progettualità europee. Potenziamento inclusione	NIV, Docenti, Staff	Report RAV, analisi dati INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento generale delle competenze digitali. • Maggiore inclusività e gestione dei BES. • Rafforzamento clima scolastico inclusivo e benessere sociale.
2027–2028	Valutazione finale, consolidamento processi, revisione PTOF.	Dirigente, NIV	Documenti finali e indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione stabile scuola-famiglia-territorio.

Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio sarà svolto attraverso analisi periodiche, raccolta dati, osservazioni strutturate, questionari e confronto collegiale. Gli indicatori saranno aggiornati annualmente e confluiranno nel RAV. Il successo di questo piano dipenderà dalla capacità del **Nucleo Interno di Valutazione e Miglioramento (NIVM)** di monitorare costantemente gli esiti e dalla volontà del personale scolastico di partecipare attivamente alla formazione continua e alla condivisione di buone pratiche. In definitiva, il PdM 2025-2028 non è solo un atto formale, ma l'espressione di un impegno collegiale volto a rendere l'Istituto un luogo di crescita sereno, stimolante e integrato con le famiglie e il territorio

Collegio docenti, 26 marzo 2026

F.to La F.S. Area 4 Ben-essere, progettualità,
valutazione di sistema, miglioramento.

Prof.ssa Giordano Maria Giovanna

Il Dirigente Scolastico

Dott. De Maio Angelo

Maria Giovanna Giordano

